

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Entrata in vigore della legge regionale n. 16 del 3 agosto 2011.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

Premesso che

- in data 21 febbraio 2011, la V Commissione consiliare ha licenziato il testo del Disegno di legge regionale n. 54 recante "*Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*";
- il 12 luglio 2011 ha avuto inizio, in Consiglio regionale, l'*iter* di discussione ed approvazione del testo sopraccitato;
- il Disegno di legge n. 54 è stato definitivamente approvato in Consiglio regionale in data 28 luglio 2011;
- si tratta della legge regionale n. 16 del 3 agosto 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 dell'11 agosto 2011 ed entrata in vigore il giorno 27 dello stesso mese;

Premesso, altresì, che

- da segnalazioni provenienti dai territori e dagli enti interessati, risulterebbe che porzioni significative di territorio interessate dall'estensione delle aree protette e dalla istituzione di aree contigue di cui alla predetta legge si sovrapporrebbero a superfici che rientrano in aziende faunistico-venatorie aventi concessioni in essere con scadenza anche dopo il 2017;
- la situazione sopra delineata rischierebbe di generare un contenzioso tra il diritto soggettivo e contrattualmente sancito in capo alle aziende faunistico-venatorie e quello della Regione di provvedere a mettere sotto tutela territori di particolare pregio e, per questo, necessitanti di adeguata salvaguardia;

Considerato che

- l'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste e alla Caccia e Pesca parrebbe non aver valutato, né preventivamente alla presentazione ed all'avvio della discussione sul disegno di legge nella competente Commissione consiliare, né nel periodo intercorso tra l'approvazione del testo in Commissione e l'avvio della discussione in Aula, le implicazioni delle suddette sovrapposizioni e contrapposizioni, non predisponendo, quindi, idonee soluzioni ai rischi sopraccitati;
- da informazioni pubblicate su organi di stampa, risulterebbe essere allo studio, da parte dell'Assessorato regionale ai Parchi e Aree protette, un'ipotesi di cancellazione di tutte le superfici interessate da aziende faunistiche-venatorie oggetto di ampliamento delle aree protette così come previsto dalla legge regionale n. 16/2011;

Considerato, altresì, che

- una così semplicistica e superficiale proposta di soluzione rischierebbe di essere, oltre che incomprensibile a pochi mesi dall'approvazione dalla legge, in palese contrasto con le motivazioni con cui lo stesso Assessorato ai Parchi e Aree protette ha sempre sostenuto la necessità di tali ampliamenti;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti

- a predisporre una proposta di rinvio dell'entrata in vigore della legge regionale n. 16/2011 al 1° febbraio 2012, in modo da permettere la conclusione dell'annata venatoria corrente e scongiurare, nell'immediato, il pericolo di contrapposizioni e di contrasti tra gli Enti ed Organi istituzionali di cui alle premesse, nonché di disporre, altresì, del tempo necessario, in attesa dell'apertura della prossima annata e delle attività funzionali alla preparazione e predisposizione della stessa, per affrontare, attraverso il confronto con tutti i soggetti interessati e gli Enti territoriali competenti, una eventuale adeguata revisione ed integrazione normativa, tale da contemperare tutti gli interessi in gioco, evitando soluzioni semplicistiche e superficiali che rischierebbero di peggiorare ulteriormente la già complessa situazione che si è venuta a determinare a seguito dei mancati approfondimenti e verifiche da parte dei soggetti preposti.

Torino, 22 novembre 2011

Primo firmatario

Mino TARICCO

Altre firme